

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi della Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Maggio

Schultze - Delitzsch

« Ermanno Schultze - Delitzsch, il grande amico del popolo, è morto ieri l'altro a Berlino.
 « Era nato il 29 agosto 1808 a Delitzsch. Nel 1838 fu assessore al Tribunale di Berlino, nel 1841 fu nominato giudice patrimoniale in Delitzsch. Fu membro dell'assemblea nazionale tedesca nel 1848. Un anno dopo fu eletto membro della Dieta prussiana. Nel 1850 abbandonò il servizio dello Stato e si consacrò tutto ai suoi studi prediletti e tanto proficui. Nell'anno stesso fondò in Delitzsch la prima associazione popolare di mutuo credito. Per sua iniziativa nacquero ed attecchirono, nei dintorni prima, e poi in quasi tutte le provincie tedesche associazioni e banche popolari. Nel 1859 fu eletto direttore dell'ufficio centrale delle associazioni popolari di credito tedesche. Dopo il 1861 occupò un seggio nella seconda Camera prussiana. Nel 1867 fu eletto deputato al Reichstag, ed appartenne al partito del progresso.
 « È autore di molti lavori economici, in cui difende le sue teorie.
 « Ecco i titoli dei principali:
 Il libro delle associazioni, Le classi lavoratrici e le associazioni, Le associazioni di credito come banche popolari, Un capitolo ad uso catechismo degli operai tedeschi, Lo sviluppo delle associazioni popolari, Manuale per le associazioni di credito.
 « Schultze-Delitzsch, era alto, vigoroso, robustissimo. Per trent'anni egli sostenne, senza cedere d'un passo i suoi principi. Tanto era compreso della serietà della sua missione, da sviluppare nei momenti più importanti una eloquenza persuasiva, affascinante, che contribuì non poco ai suoi sorprendenti trionfi. Cogli amici, nelle intime riunioni, era d'un inesaurevole buon umore; dimenticava le sue lotte, dimenticava i suoi nemici,

e tornava il giovane di vent'anni, quando ancora studiava diritto nella sua città nativa.
 « La Neue Freie Presse lo uguaglia a Riccardo Cobden, il celebre economista inglese, perchè anch'egli seppe mostrare che l'arma pacifica dell'educazione è altrettanto importante quanto la spada dei capitani vittoriosi.
 « Lo Schultze Delitzsch ebbe anche dei momenti molto difficili. Ebbe a lottare, già vecchio e stanco, contro la miseria. Alcuni amici raccolsero allora per lui 135,000 marchi. Ma nominato contemporaneamente Procuratore generale delle associazioni da lui fondate, accettò solo l'interesse di questo capitale, e stabilì che questo interesse alla sua morte andasse a profitto d'un altro amico e benefattore del popolo.
 « La morte di quest'uomo esemplare, è un lutto non solo tedesco, ma del mondo civile, perchè ovunque si diffusero i benefici del suo amore per il popolo e per la libertà.
 Fin qui l'Italia di Milano.
 Così i nobili suoi intendimenti e le sue giuste idee, — aggiungiamo noi, — non fossero stati snaturati nell'applicazione, in guisa che al credito, ch'egli voleva sinceramente popolare, fu tolto, grazie alle provvigioni specialmente, ogni carattere ed ogni valore pratico di popolarità, e di utilità universale.

CRONACA ELETTORALE

II. Collegio di Venezia

Ebbe luogo in Venezia un'adunanza dei « Comitati elettorali progressisti del II. Collegio. »
 Erano presenti:
 Per Chioggia: 1 Veronese professor Giuseppe, 2 Penzo cav. Emilio, 3 Penzo cav. Vincenzo, 4 Veronese ing. Giuseppe, 5 Morano Aristide, 6 Poli dott. Angelo, 7 Baldo capitano Angelo — Per Dolo: 8 Rodomonte Luigi, 9 Ruzzini dott. Giuseppe, 10 Beretta dott. Cesare — Per Cavarzere:

La medesima sera infatti, nel momento che Filippo IV entrava nella sala da ballo, appoggiato al braccio di Villamediana, il nano tirò un lembo del mantello del re e lo pregò di seguirlo.
 Villamediana benedì questa volta — era la prima — Nicolasio che gli dava così l'opportunità di poter cercare la regina, senza esser notato.
 A questa festa Isabella risplendeva di bellezza.
 Vedendola, o meglio indovinandola — perchè anche la regina s'era mascherata — il conte si sentì trascinato in un mondo di pensieri malinconici.
 Il candore di questa figlia di Francia, la sua grazia, la sua bontà, trasparivano da ogni piccolo gesto — sembrò al conte ch'ella dovesse riconoscerlo anche sotto la maschera di velluto, e seguì come un fantasma questa fata reale, accompagnata allora dalla duchessa di Tevera, la cui mantiglia era dell'egual colore della regina.
 Per dire il vero, la duchessa di Tevera non vedeva ora, che con dispetto, Villamediana — il suo vecchio cortigiano — non solo il conte non aveva alla mattina fatto a lei una particolare attenzione, ma lo stesso re Filippo — sul cui ricordo ella faceva speciale assegnamento — le aveva appena parlato.

e Cona: 11 Stella Eugenio, 12 Alibrante Guiscardo, 13 Melani Vincenzo, 14 Pisenti Antonio, 15 Tassi Francesco — Per Portogruaro: 16 Ventura avv. Giuseppe speciale delegato — Per Mirano: 17 Pisani dott. Marco, 18 Poletti Ferdinando, 19 Conin Luigi, 20 Vianello Italo — Per San Donà di Piave: 21 Bosisio dott. Antonio, 22 Binelli Francesco, 23 Plateo Teodegisilio.

Ebbe luogo una lunga discussione sui nomi dei tre candidati « progressisti » Galli, Fiori, Bernini.
 E il presidente alla fine proclamò l'esito seguente della votazione:
 Votanti 18.
 Bernini avv. Amos voti 11
 Galli dott. Roberto 4
 Fiorini avv. Giacomo 3
 « Resta così proclamato — scrive l'Adriatico — candidato del partito liberale progressista del II Collegio di Venezia il Signor

Bernini cav. avv. Amos
 « Coerenti alle dichiarazioni già fatte, noi facciamo dunque nostra la candidatura dell'avv. Amos Bernini presidente del Consiglio provinciale di Rovigo ed ex-deputato, il quale è degnissimo di raccogliere i voti di tutti i sinceri liberali del secondo Collegio. »
 A che gioco si voglia giuocare, — ci permettiamo dire noi alla nostra volta, — il diavolo solo potrebbe sapere. Infatti scrivono da S. Donà 30 alla Venezia:

« Stamane il Comitato progressista (!) tenne una seduta preparatoria elettorale. — Furono invitati anche taluni amici, loro avversari politici — (Fra questi un amico nostro che v'interveniva, ci scrive informandoci delle prese deliberazioni) —
 È bene che l'Associazione costituzionale le conosca:
 « Fu votato all'unanimità:
 1. di combattere la candidatura Galli —
 2. id. qualsiasi altra radicale — (?)
 3. id. qualsiasi assolutamente moderata — (III)

Intanto il nano guidava Filippo IV attraverso una lunga fila di viali, solo rischiarati dalla luna, sino a un gruppo di quercie, abbastanza oscuro.
 In questo luogo ritirato, una donna, avvolta da una mantia di stoffa grossolana, pareva attendere qualcheduno.
 « Ecco il conte di Villamediana, disse il nano a questa donna... è quello che voi cercate.
 Nicolasio s'affrettò raccomandare all'orecchio del re di gettare una borsa alla gitana.
 Il re obbedì al consiglio del nano.
 « Siete proprio voi, signor conte? Il re fece cenno di sì, e salutò di nuovo.
 « Voi siete la imprudenza e la temerità in persona. Io ho ben ragione da rimproverarvi d'esser venuto da me stamattina senza aver usato il solito vostro travestimento. La polizia vi ha veduto e mi ha fatto chiamare per rendere conto della vostra visita. Ma io — grazie al mio sangue freddo e alla prontezza del mio spirito — ho potuto salvarvi.
 « Come?
 « Come? State a sentire. Ho detto che voi eravate venuto per consultarmi su di un furto di un certo gioiello...
 Sopra un furto, capite?...
 La frase non vi pare giusta?
 E infatti non vi si ha rubato un gioiello... un cuore?

Non fu agitato il nome di chicchessia, riservandosi di sentire le deliberazioni dell'Associazione costituzionale. »

Ma prendete Bucchia allora! insinua la Venezia O che, rispondiamo noi: Non c'è il l'Adriatico che offre Bernini, non radicale e non assolutamente moderato? L'uno o l'altro, del resto, si valgono. E il Comitato progressista (!) di S. Donà può tanto accettare il candidato dell'Adriatico quanto quello della Venezia.

Arcades ambo: trasformisti ambedue. E, permetta l'Adriatico, questa volta arcadi tutti.

Processo Tognetti-Cocciapeller

Udienza del 30 aprile

L'udienza è aperta alle ore 10. Presidente. Chiede agli imputati se nulla abbiano da aggiungere a quanto hanno detto i loro difensori.
 Gli imputati rispondono negativamente.

Presidente. Spiega i quesiti che verranno sottoposti ai giurati.
 I quesiti sono 20.

Boneschi. Dice che la difesa avrebbe desiderato che vi fosse anche un quesito riguardante il ferimento volontario.

La difesa non insiste in questo ritenendosi paga delle spiegazioni date dal presidente.

Segue il riassunto chiaro e imparziale del Presidente, che viene sospeso a mezzogiorno per il consueto riposo.

Ripresa l'udienza, e finito il riassunto, si dà lettura dei quesiti, ed i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni. Dopo rientrano nell'aula, e si dà lettura del seguente verdetto:

Quesito primo.

Siete convinti che l'accusato Angelo Tognetti, nella sera del 10 agosto 1882, in Roma, con intenzione omicida, esplose quattro colpi di rivoltella contro Francesco Cocciapeller, l'uno dei quali produsse a quest'ultimo una ferita all'avambraccio sinistro?

Risposta. Sì, a maggioranza.

Quesito secondo.

Siete convinti che l'accusato Angelo Tognetti abbia agito nella ne-

cessità di legittima difesa di se stesso?

Risposta. No, a maggioranza di sette voti.
 Nella negativa della precedente seconda questione saranno risolte le seguenti:

Quesito terzo.

Angelo Tognetti è colpevole di avere nella sera ecc. con un principio di esecuzione, esplodendo quattro colpi d'arma da fuoco, manifestata la volontà di togliere la vita a Francesco Cocciapeller, che non uccise unicamente per circostanze fortuite ed indipendenti dalla volontà di esso accusato, il quale giunse ad atti di esecuzione che nulla rimaneva per parte sua onde mandare ad effetto l'omicidio volontario nella persona del Cocciapeller.

Risposta. Sì, a maggioranza.

Quesito quarto.

Tognetti è colpevole di avere nella sera, ecc., manifestata la volontà di togliere la vita a Cocciapeller, che non uccise unicamente per circostanze fortuite ed indipendenti dalla volontà di esso accusato, il quale giunse ad atti di esecuzione di tale natura che ancora gli rimaneva qualche altro atto per mandare ad effetto l'omicidio volontario del Cocciapeller?

Questo quesito venne assorbito dal precedente.

Quesito quinto.

Tognetti commise il fatto con la circostanza di avere prima dell'azione formato il disegno di togliere la vita a Cocciapeller?

Risposta. No, a maggioranza.

In caso di negativa, sarà risolta la seguente.

Quesito sesto.

Tognetti commise il fatto per eccesso nella difesa della propria vita?

Risposta. No, a maggioranza.

In caso di negativa saranno risolte le seguenti:

Quesito settimo.

Tognetti commise il fatto nell'impeto dell'ira in seguito di provocazione?

Risposta. Sì, a maggioranza.

Quesito ottavo.

Tale provocazione seguì con percosse o violenze gravi contro le persone, o con minacce a mano armata o con atroci ingiurie, avuto riguardo all'indole dei fatti ed alla qualità della persona provocata?

Risposta. Sì, a maggioranza.

« Da un grave pericolo; pericolo mortale, — mi rispose la giovane, e mostrandomi la signora velata: — ella ha sognato l'altra notte che quella persona le era stata portata d'innanzi agli occhi pugnalata in più parti del corpo!

« Io non ho bisogno di domandarvi, soggiunsi, se egli sia un gentiluomo — è ciò da ritenersi indubbiamente. E intanto attizzavo il fuoco al mio brasero, gettandovi qualche pizzico di erbe.

« Tuttavia, continui, se io domando il vostro nome ho pur diritto di saper il suo. Scrivetelo adunque su questo pezzo di carta e gettatelo voi stessa fra le fiamme. Poi io vi darò un cuore d'argento per quel gentiluomo — un cuore, contro cui non varrà alcun tentativo dei suoi nemici.

« La giovane ha tracciato infatti il vostro nome — conte di Villamediana.

« E dopo?
 « Dopo, signore, il brasero ha fatto il suo ufficio — ha bruciato il pezzetto di carta, e fra i carboni ardenti io ho tratto un cuore della grossezza di una noce, che vi si deve consegnare questa sera — seppur non l'avete già avuto.
 « Non ancora.

(Continua).

APPENDICE 26

IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

« Da ieri solo, tu hai detto?
 « Sì, Maestà, essa viene da Lisbona e conta passare a Madrid tutta la presente stagione. Si è compiaciuta scegliere questo costume color rosa — lo stesso colore che piace tanto alla nostra graziosa regina che mi ha anzi domandato per il suo abbigliamento di stassera uno di eguale...
 « La duchessa di Tevera e la regina avranno lo stesso colore — pensò Filippo. Ebbene ascoltami. Tu mi porterai una maschera dello stesso colore del conte di Villamediana.
 Appena uscito il provveditore, il re fece chiamare Nicolasio.
 « Tu mi devi riferire esattamente tutto ciò che avverrà questa sera al ballo, e gli diede alcuni ordini a bassa voce.
 Io entrò col conte di Villamediana — noi avremo lo stesso abbigliamento, lo stesso colore; ma tu mi riconoscerai da questo guanto ricamato, che terrò in una mano. Hai capito?
 « Ne ho abbastanza, Maestà. Vi obbedirò.

Quesito nono.

Ernesto Capponi è colpevole di avere scientemente aiutato ed assistito l'autore del reato nei fatti che lo prepararono, o facilitarono, o consumarono?

Risposta. No, a maggioranza.

Quesito decimo.

Capponi prestò, nel fatto, tale una cooperazione che senza di esso non sarebbe stato commesso?

Risposta. No, a maggioranza.

Eguale negazione sono le risposte su tutti i quesiti successivi, che riguardano gli altri imputati.

Questi vengono introdotti nell'aula. Presidente. Capponi, Tagnani, Nelli e Piergentili, i giurati non vi tennero colpevoli del fatto di cui eravate imputati. Perciò ordino che siate posti in libertà.

Pub. Min. Serra. Domanda pel Tognetti sette anni di relegazione.

Avv. Celli. Domanda il rifacimento dei danni.

Avv. Boneschi. La difesa deve innanzi tutto rendere omaggio al verdetto dei giurati, e compiere il suo ultimo ufficio, contestare cioè la pena domandata dal pubblico ministero del Tognetti, il quale ha già troppo sofferto. Domando perciò che la condanna venga assorbita col carcere sofferto.

La Corte si ritira per dettare la sentenza.

La quale condanna Tognetti ad anni 5 di relegazione ed alle spese, ed assolve Capponi, Tagnani, Nelli e Piergentili.

Corriere Interno

Cose ferroviarie

Pare che incontrerà seria opposizione il progetto dell'on. Baccarini di dividere le ferrovie in due grandi reti. Compiuti i lavori in corso, ognuna di essa raggiungerebbe lo sviluppo di circa 6 mille chilometri, mentre si ritiene che per avere un buon esercizio sopra una rete, questa non debba oltrepassare i tre mille chilometri.

L'on. Costa

Giungono da Inola notizie rassicuranti sullo stato di salute dell'on. Costa. Egli si alza già da quattro giorni, e sta relativamente bene; la sua convalescenza però è assai lenta, e durerà, a detta dei medici, un altro mese circa.

La statistica delle opere pie

È stata fatta una inchiesta preliminare sulla condizione presente delle opere pie. Eccone i principali risultati, secondo una pubblicazione ufficiale:

Appendice

Teatro Concordi

GRAN CONCERTO D'ARPA

delle sorelle Giannina e Virginia Ciarlone.

Giorni sono intrattenni i lettori e le vezzose lettrici del *Bacchiglione* di un'Accademia data da queste simpatiche signorine, sorelle Ciarlone, in casa del professor Gradenigo, e descrivendo quella serata in cui predicava che il Concerto che quelle graziose fanciulle stavano per dare al Teatro Concordi sarebbe riuscito appieno.

Infatti il teatro Concordi domenica sera era gremito: molte signore d'ogni classe assistevano nei loro palchetti e infioravano la gran sala, la platea era pur affollata talché il successo finanziariamente pieno fu quel massimo che potevasi aspettare nella nostra città.

Vedremo se il successo artistico sia stato eguale.

Da qualche giorno nelle vetrine dei principali negozi librai della città nostra vedevansi esposti i ritratti di due graziose giovanette sedute in voluttoso atteggiamento presso un arpa. Molti fermavansi a contemplare quelle fotografie dai capelli lunghi cascanti, dalle mani gentili, dall'occhio espressivo, dalla fisionomia aperta; un tipo tutto meridionale.

La signora Giannina, essendo il padre suo compositore di commedie, da alcun tempo recitava sulle scene della sua città nata. Ma l'amore alla musica doveva avere siccome ebbe il sopravvento nell'animo si di essa che della

Le opere pie furono divise in sette categorie, come segue:

1. Congregazione di carità con patrimonio 2,104
2. Opere autonome gestite dalle Congregazioni di carità 8,689
3. Opere con amministrazioni speciali le cui entrate superano L. 500,000 19
4. Opere con amministrazioni speciali ed una entrata maggiore di lire 200,000 e minore di lire 500,000 52
5. id. id. da 50,000 a 200.000 204
6. id. id. da 10,000 a 50,000 18,102
7. id. id. inferiore a L. 15,000 19,102

Totale n. 21,929

Questa cifra supera di 4,059 quella di 17,870 portata dall'ultima statistica che si riferiva al 1878.

Delle 21 929 opere pie esistenti nel regno, 1165 non presentano i conti; taluna giustificano il fatto, o perché ne sono viventi i fondatori, o ne è sospeso l'esercizio; o sono in lite, od hanno esistenza autonoma, ma i loro bilanci sono compresi nei bilanci di altre opere pie o di altre amministrazioni pubbliche. E sono in tutte 331.

Quanto alle altre 834 — che non presentarono mai i conti dacché è in vigore la legge attuale — non si poté scorgere alcun motivo che valesse a giustificare la mancata presentazione. Esse si dividono come segue: 24 di prima categoria, 160 di seconda, 17 di sesta, 624 di settima.

La legge comunale

Gli uffici della Camera malgrado le feste, continuano a radunarsi regolarmente. L'argomento principale della discussione fu la legge comunale, che venne approvata in massima da quattro uffici, tanto per l'estensione del suffragio amministrativo a tutti gli elettori politici ed alle donne, quanto per il sindaco elettivo.

Corriere Estero

Principe in viaggio

È accertato che il principe imperiale di Germania si recherà a Roma, però in forma privatissima.

Schulze - Delitsch

I giornali progressisti di Berlino dedicano lunghi articoli commemorativi a Schulze Delitsch, rilevandone i grandi meriti, i talenti amministrativi e quanto egli fece per le classi lavoro-

sorella. Innamorate delle dolci note che emanano da maestrevoli tocchi di armoniche corde, si sono messe elleno dar concerti d'arpa.

Conoscitrici dell'armonia, e del pianoforte le sorelle Giannina e Virginia Ciarlone si accompagnano a vicenda nei loro concerti eseguendo pezzi di musica di molteplici autori anche i più difficili.

Sono esse due care ragazze dagli occhi vivaci che incominciarono la loro carriera di concertiste producendosi prima a Roma, poscia a Torino, indi a Milano.

Giunte a Padova dopo aver mietuto allori ovunque, l'altra sera diedero un concerto nel Teatro Concordi.

L'accademia divisa in due parti comprendeva dodici pezzi fra istrumentali e vocali, ma si dovette sopprimerne alcuno sostituendone al momento un altro per sopravvenuta indisposizione del dilettante basso sig. Rizzo.

La gentile signorina Matilde Schleicher fu quella che gentilmente si prestò a rendere più saporito ed interessante il trattamento aggiungendovi un pezzo fuori di programma: *Un sogno*, aria per soprano del maestro Caracciolo.

L'accademia si aprì con *Freischütz* di Godefrid — fantasia per arpa eseguita dalla Virginia Ciarlone che ebbe un grande successo di applausi e chiamate al proscenio.

Sussegui Lorenzi — *Souvenir* — fantasia elegante per arpa eseguita dalla Giannina Ciarlone che fu pure applaudita ed ottenne altresì due chiamate.

Venne dopo l'aria di Norina nel *Don Pasquale* del Donizetti eseguita dalla signorina Schleicher che fu del pari applaudita. Era accompagnata al

tratrici, difendendone i diritti coll'azione e colla penna.

Daccapo

Corre voce a Parigi che il principe Napoleone, pubblicherà un nuovo manifesto. Nei dipartimenti continua la propaganda bonapartista.

Un affare imbrogliato

L'affare del Tonkino, sembra si complichino in seguito all'atteggiamento minaccioso della Cina. Si conferma che la flotta di spedizione sarà notevolmente aumentata, e che la cifra delle truppe da inviarsi al Tonkino, sarà molto superiore a quella preventivata dal ministro della marina.

La Commissione per il progetto di credito di 5 milioni pel Tonkino, dichiarò quasi all'unanimità, di approvare il progetto purché non si trattasse di annessione né di conquista.

Corriere Veneto

Al confine Orientale

Sotto questo titolo, ci siamo occupati sabato scorso di una deliberazione grottesca, assurda, e più ancora illegale, che i reggitori del municipio di Cividale nel Friuli hanno presa, e per gli effetti della quale nel Collegio convitto di Cividale, — in un collegio parveggiato e sussidiato per le scuole tecniche, e che aspira a nuovi sussidi governativi, — i giovani che vogliono essere ammessi in qualità di convittori, devono, *sine qua non*, produrre la fede di battesimo.

Ed abbiamo constatato e dimostrato che la questione è grave e vasta, e di interesse più generale che forse non possa sembrare a prima vista.

Ora, nella *Patria del Friuli* di lunedì, troviamo una lunga ed importante corrispondenza sull'argomento, della quale ci piace staccare due brani ad illustrazione di quanto siamo venuti dicendo nel *Bacchiglione* di sabato:

« Bisogna proprio venire a Cividale — scrive il corrispondente — per strabiliare scoprendovi, dopo quasi venti anni di libertà, tuttora così sfacciati e marcati gli ultimi rantoli ed i funesti effetti del sanfedismo e dell'ignoranza. »

« In alto si è sentito il bisogno di stringere i freni. O forseché questi freni non sono applicabili che a certe sette ed a certe congreghe antista-

piano dal maestro dell'Istituto signor Pisani.

Indi *Serenata*, grande studio per arpa (in do maggiore) ad imitazione del mandolino. La signorina Virginia la eseguì alla perfezione e rese attento l'uditorio per l'intelligenza dell'arte mostrata nella esecuzione.

Venne poscia *Un sogno* del maestro Caracciolo (fuori di programma), nel quale la signora Schleicher ebbe non pochi applausi.

Chiudeva la prima parte un *duo* per arpa e piano di Thomas e Benedict sull'opera *Faust* eseguito dalle sorelle Ciarlone ed assai applaudito coll'esito di più chiamate.

La seconda parte cominciò con Handel (Rinaldo), aria e recitativo, *Lascia ch'io pianga*, eseguito dalla signorina Matilde Schleicher con plauso.

Il pezzo culminante della serata, quello che destò vero entusiasmo nell'intero uditorio e del quale si dovette farne il bis si fu: *Godefrid Caracaval de Venise* « Thema et variations de bravoure. »

La signorina Virginia Ciarlone si rilevò in questo pezzo tale una distinta arpista da destare l'ammirazione e l'entusiasmo nell'affollato uditorio. Ai difficili arpeggi, al tocco che dai piani i più squisiti passa ai più difficili accordi vibrati con una bravura veramente grande, intonazione, colorito, affetto, sentimento, maestria tutto questa fanciulla aduna in sé e il suo suono affascina e tocca l'anima. L'uditorio ad un sol uomo sorgeva ad applaudirla ond'ella dovette ripetere la musica ottenendo meritamente molte chiamate alla scena.

Venne poscia *La danse des Sylphes* « Etude caractéristique pour Harpe » ove la signorina Giannina mietè nuovi allori.

tuarie, e non a certe altre parimenti infeste? Forseché alcune si devono sciogliere colla forza, ed altre non lo si devono, quando basterebbe il mezzo di un semplice e più simpatico decreto reale? Forseché non si usa sciogliere dei Consigli Comunali per cause intrinsecamente meno importanti, o si ha da mostrare risolutezza sol quando quelle cause vengono suffragate da qualche disordine di piazza, quasi si esigesse che a lato di un scioglimento di Consiglio vi debba essere un processo al tribunale per violenze pubbliche? »

Rovigo. — Pettoni, pretore ad Ascoli, è tramutato nella stessa qualità a Rovigo.

Treviso. — Braida, sostituto procuratore del Re ad Udine, è nominato reggente della Procura del Re a Treviso.

Ciotti, reggente la Pretura di Treviso, è nominato Pretore effettivo a Casale.

Udine. — Leggesi nel *Giornale di Udine* in data del 30:

La continuazione della ferrovia pontebana da Udine a Palmanova Latisana-Portogruaro, sembra assicurata entro un quinquennio. Un telegramma del nostro sindaco senatore Pecile e del deputato provinciale dott. Biasutti fa conoscere come tutte le difficoltà fra il ministro dei lavori pubblici ed i rappresentanti della nostra Provincia riguardo alla medesima vennero appianate, e fra due giorni sarà stipulato il relativo atto di concessione. Si loda molto la correttezza della Società Veneta di costruzioni, alla quale si deve se venne vinto l'inconveniente dei ritardati pagamenti del quoto governativo.

— Zonca, reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Udine, è nominato effettivo.

Venezia. — *Processo Vanin* — (Dalla *Venezia*, 4) L'udienza di ieri è riuscita la più importante per l'esito della causa; — certo sarà quella sui cui risultati si contenderanno il campo oggi con ogni vigore i validi campioni dell'accusa e della difesa, l'avvocato Romanin e il barone Cattanei. Le deposizioni dei vari testimoni, se accertarono che l'amministrazione della Società generale operaia non era tenuta nei modi più regolari, fecero apparire altresì che il Vanin ha radunato, contro di sé, odii molti e non tutta l'origine, non tutte le cause di essi emersero al dibattimento.

Ad ogni modo sanno i lettori che la causa di cui trattasi è di simulazione; devono cioè pronunciare i giudici se il Vanin si feriva da sé nel 17 febbraio p. p. o se ci fu davvero un assassino, rimasto ignoto fin qui alla giustizia. L'importanza delle perizie in una causa indiziaria del genere di questa sono dunque rilevantisime e non è quindi a tacersi la

Successo poscia altro pezzo vocale, quella gioia del *Barbiere di Siviglia* « Una voce poco fa, » cantato dalla Matilde Schleicher che dovette replicarlo pelle incessanti richieste dell'uditorio. Questa signorina dalla persona snella, dalla capellatura bionda è allieva della distinta maestra Marchesi, quindi come tutte le allieve di questa valente istitutrice è iniziata alla vera scuola del bel canto italiano.

Ha poca voce ma bella intonata dotata di molte agilità e sa trarne profitto e buon effetto. Se la pronuncia non la inceppasse alquanto, ella potrebbe collocarsi fra le migliori dilettanti di canto. Nel *Don Pasquale* e nel *Barbiere* trovò quegli effetti che non trovò negli altri pezzi.

Diede fine all'Accademia un *Duo* per arpa e piano. — *Nabucco* suonato dalla Virginia coll'arpa e dalla Giannina al piano. — Le melodie del Verdi che prelusero la rivoluzione italiana e l'ora del combattimento sono sempre per noi le ben venute, più ancora quando si sentono eseguite alla perfezione come lo furono nella scorsa domenica. Questo pezzo piacque assai e le sorelle Ciarlone dovettero ripresentarsi più volte al proscenio fra gli applausi del pubblico.

Ed il pubblico si divertì ed uscì illare e gaio, soddisfatto di aver passato una bella sera fra la buona musica. E giacché siamo a parlare di buona musica mi è grado di chiudere questa mia sommaria critica col dare una buona novella alle gentili abituate del *Bacchiglione*. Il Teatro Concordi rimane chiuso nella prossima state, il Teatro Nuovo si stà rifabbricando dall'architetto Sfondrini su di che ci riserviamo parlare ed a lungo a suo tempo.

Eravamo minacciati di restare senza

grave impressione manifestatasi ieri, allorché dalle dichiarazioni degli egregi medici risultava non potersi escludere né ammettere in via assoluta la simulazione della ferita.

Oggi avrà la parola il P. M. — Certo al poderoso avversario è degno competitor il rappresentante della legge. È bene che in questione di tanta rilevanza materiale e morale, segua ampia, spassionata la discussione, dalla quale deve scaturire quella verità il cui trionfo da tutti deve essere innanzi ogni cosa desiderato.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Certo F. A. s'introdusse nel negozio aperto ed incustodito del pizzicagnolo P. Pietro, e riuscì a scassinare un cassetto, e vultarlo di lire 42 in biglietti, che conteneva.

Il ladro è in prigione, ed il signor P. sarà in avvenire più cauto e guardingo.

S. Giustina in Colle. — Un dastro borsaiuolo riuscì a carpire ad Ermenegilda F. un portamonete contenente L. 6, che teneva in una tasca dell'abito.

Anche i carabinieri furono destri e pronti nell'arrestare il mariuolo.

Este. — Apostoli, Pretore a Pordenone, è nominato sostituto procuratore del Re ad Este.

Cronaca Cittadina

La salute dell'on. Piccoli. — Informazioni sempre tristi e allarmanti. Voti vivissimi dell'intera cittadinanza, deploratamente non confortati dai bollettini medici.

Ecco quello d'oggi — 3, 8 ant. — « Situazione attuale gravissima. Attendendosi i risultati del consulto, che saranno partecipati dopo mezzogiorno. »

Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Domenica prossima, 6 maggio corr., ad un'ora pom., si terrà l'ottava pubblica ordinaria sessione, in cui leggeranno:

1. Il s. o. prof. A. Sacerdoti — *Dei tribunali di commercio;*

2. Il s. c. avv. G. Pietrogrande — *Sopra Giuseppe Furlanetto e l'archeologia estense e padovana.*

Torneo regionale veneto di scherma. — Quantunque le iscrizioni al Torneo di Padova dovessero essere chiuse col giorno 25 del passato mese, pur tuttavia, continuando a giungere qualche dimanda da parte di

teatro per la prossima stagione del Santo o a meglio dire per il tempo della fiera. Ma fummo testè avvisati che per quell'epoca avremo invece al Garibaldi un ottimo spettacolo, vi si daranno due opere, la prima il *Belisario* di Donisetti ove sotto le spoglie del protagonista agirà il rinomato baritone Barbieri che ha una voce invero fenomenale e va mietendo allori e trionfi dall'anno scorso in poi nelle precipue città d'Italia. Per seconda poi si darà un'opera nuova lavoro di un bravo giovanotto padovano, il signor Giovanni Benacchio. N'è il titolo *Ettore Fieramosca* verseggiato da altro giovanotto pure padovano il quale, per ora vuol serbare l'anonimo.

Senza che l'amicizia mi trasporti oltre misura, posso dire che tutti i veri intelligenti di musica che esaminarono il lavoro del Benacchio e specialmente quei di Milano, tutti all'unisono ne lodarono ed ebbero parole d'incoraggiamento pel giovane maestro che si presenta al pubblico colla fede la più viva di ottenere il giusto guiderdone alle sue molte fatiche, dopo ai suoi molteplici disinganni.

In tempi nei quali difettano ai bravi giovani e virtuosi gli incoraggiamenti, segnatamente nella difficile palestra del compositore teatrale, ispira fede nell'avvenire dell'arte il sorgere ancora di anime che confidando nelle loro sole forze s'incoraggiano a faticare sperando di trovarvi leva possente a progredire. E noi li incoraggeremo di certo e ce ne faremo sacro dovere.

concorrenti, il Comitato ha stabilito di prenderle in considerazione, prolungando ancora per alcuni giorni il tempo utile.

Lunedì 13 alle 8 1/2 avrà luogo la grande serata al Concorde, per la presentazione del vessillo, dono delle nostre signore al club di scherma. Sappiamo che saranno invitate tutte le altre associazioni con le loro bandiere, ed in ispecial modo le associazioni consorelle della città e delle provincie venete.

Intanto giungono notizie di premi cospicui che verranno rimessi al Comitato, nel mentre anche il presidente del Torneo sig. conte Augusto Corinaldi ne faceva tenere uno magnifico, da destinarsi al vincitore di qualche gara.

Le tessere di riconoscimento e di ammissione a tutte le feste sono già belle e pronte, quindi le signore e signori che volessero partecipare alle varie fasi del Torneo, possono rivolgersi al Comitato per ottenerle.

Per oggi basta; quanto prima daremo l'elenco dei concorrenti che si cimenteranno nelle prove cavalleresche.

Ed ora un bravo di cuore al Comitato, che ha saputo preparare in Padova una festa che fa vedere in quale onore sia tenuto una istituzione che, rendendo gagliarda la gioventù, la educa nobilmente.

Il tramway. — Abbiamo avute assicurazioni positive che per la prossima stagione del Santo il tramway sarà attivato dalla Stazione a Pedrocchi.

Per il rimanente... aspetta cavaliere l'erba cresce. La prosecuzione del nuovo invocatissimo e sospiratissimo mezzo di locomozione, sarebbe subordinata ai lavori di allargamento al Gallo, e questi ad un garbuglio di questioni non ancora ben ventilate e decise.

Tanto ci ha potuto dire persona informatissima, la quale ci ha promessi anche maggiori particolari.

Il galante dottor Padovano. — A proposito del quesito che abbiamo proposto al *Giornale degli eruditi e curiosi*, riguardo al celebre e galante dottor Padovano « che la Sand amava perchè curava con diligenza il suo Alfredo », Aristarco Impiccalasino, precorrendo la risposta che attendiamo dal confratello gentile, ci scrive fornendoci qualche informazione utilissima.

Noi le pubblichiamo, gratissimi all'antico ed assiduo collaboratore, non senza osservare però che il nostro quesito era ed è proposto perchè al pubblico sia resa nota più ancora la storia vera e diffusa dei rapporti corsi fra il galante dottore ed i due grandi scrittori francesi, che il suo nome o le sue attuali condizioni d'esistenza, tanto facili a conoscersi, che ne avevamo avuto notizia prima che Aristarco ci scrivesse.

Del resto egli ci dà notizie, e un parere sul valore del medico e del poeta che riconosciamo autorevole. Ma non ne abbiamo abbastanza. — Ecco la cartolina postale dell'amico Aristarco:

1° maggio 1883.

Leggo nel N.° d'oggi del *Bacchiglione* edizione del mattino un quesito al *Giornale degli Eruditi e Curiosi*, e ti sia quel *Medico Padovano* che recitò parte importante nel dramma sentimentale di G. Sand?

Ebbene — vi rispondo io, non *Erudito* ma *Curioso*, che il medico in questione, — *vive attualmente a Belluno*. È una illustrazione chirurgica specie per le *litotrisie*. Fu poeta vernacolo distintissimo, ed è sua quella magnifica canzone che termina colla strofa.

Se in conchiglia i Greci Venere
Se sognava un altro di,
Forse vista i aveva in gondola
Una — bela come ti.

Poesia dedicata appunto alla Sand. — Il predetto Dott., oggi sordo per l'età, è uomo ancor ben portante e spiritoso; — abita in Piazza Campi-

tello... Non dico il cognome per *dovuti riguardi*... ma parmi ne possiate avere abbastanza.

Aristarco Impiccalasino.

Sassato al buio. — Non sappiamo per quale ora i regolamenti municipali prescrivano l'accensione dei fanali della città. Sappiamo solo che secondo i regolamenti... del senso comune, i fanali dovrebbero venire accesi nell'ora che volge il desio a naviganti, con quel che segue. Lo diciamo dantesco, in omaggio al commendatore Sindaco ch'è salutato poeta.

Or bene, iersera (1), alle ore sette e cinquanta minuti (saremmo quasi in caso di dire anche i secondi), in via dell'Arco i fanali non erano ancora accesi. E alle sette e cinquanta minuti, specialmente col cielo di ieri a sera, e specialissimamente nella via dell'Arco, che sembra il fondo di un pozzo, la notte è fatta, fattissima.

E in quel buio avvenne che una sassata, non si poté capire d'onde venuta, ma probabilissimamente da qualcuno di quei ragazzacci che scorrazzano in quelle contrade, e dei quali ci siamo occupati l'altro ieri, — colpì alla testa una giovinetta che usciva in compagnia della propria mamma da una casa a mezza contrada.

Il colpo non fu, per fortuna, grave, ma nemmeno piacevole, parola d'onore.

Ora si domanda che i fanali vengano accesi quando la « squilla di lontano » piange il giorno « che si muore »; e che a quella ragazzaglia sbrigliata venga messa... la briglia.

Sono domande indiscrete, codeste? **Passatempi primaverili.** —

Il bollettino della questura ci dà oggi notizia di due risse avvenute in due diverse località del suburbio.

Da ambe le parti la fu una grandinata di bastonate, che non cessò se non quando i lottatori si sentirono le membra bene indolenzite e contuse.

Cententi loro... contento anche il cronista.

Utile a sapersi. — La Corte di cassazione di Roma ha stabilita una contravvenzione alla legge sul bollo per l'operaio che rilascia quietanza sfornita di bollo, benché l'abbia firmata a nome e per conto del suo principale.

Depositi nelle casse postali. — Il decreto che autorizza i depositi nelle casse postali di risparmio di una lira l'uno, mediante francobolli da 5 o da 10 centesimi da applicarsi su appositi cartellini, ha effetto a cominciare dal 1 maggio corr.

Echi della moda. — Nella *Hingh life* inglese si abbandona sempre più il costume di vestire di bianco le nuove spose; si adottano pei colori della loro toeletta quelli che hanno qualche relazione colla situazione del marito.

Se il marito è nobile sua moglie riveste i colori del suo blasone; se ha cavalli di corsa, essa prende quelli del suo j-key; se è ufficiale quelli del suo reggimento.

Gli elegantissimi di Londra e di New-York hanno adottato per le feste da ballo un costume di nuovo genere e cioè il *frak* di panno rosso od azzurro a bottoni d'oro.

La moda, come si vede, è abbastanza bizzarra, ed anche un po' sciocca.

Teatro Garibaldi. — Mezzo teatro anche iersera (1). Esecuzione buona delle due commedie, ed applausi senza numero al bravo Cavalli che se li merita davvero.

Per sabato prossimo 5 corr. è annunciato un concerto delle sorelle Ciarlone, negli intermezzi della commedia.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 40° fanteria eseguirà oggi 3 dalle ore 7 alle 9 1/2 p. in piazza Pedrocchi.

1. Marcia — *Corinna* — Persiani.
2. Sinfonia — *Maria de' Medici* — Missud.
3. Pot-pourri — *La Giocoliera* — Giorza.

4. Atto 3° — *L'Africana* — Meyerbeer.
5. Polka — *La rimembranza* — Persiani.

Una al di. — Essendo il capodanno, una nobile signora veneziana disse al suo gondoliere:

— Nane, prenderai un certo numero delle mie carte, e in tutti i luoghi dove ci fermeremo colla gondola, ne lascerai una.

— Sì, signora contessa.

Il giro è compiuto. La contessa domanda al barcaiolo:

— Ti sono rimaste delle carte?

— Una sola, signora contessa, l'asso di coppe!!!

La contessa svenne. Il barcaiolo aveva distribuito un mazzo di carte da giuoco L...

Bollettino dello Stato Civile del 30 aprile.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 3.

Matrimonial. — Brugnolo Sebastiano di Domenico, calzolaio, celibe, con Nao Antonia, di Rosa, casalinga, nubile. — Simionato Tiziano di Luigi, muratore, celibe, con Zanon Rosa fu Giovanni, casalinga, nubile. — Dal Bianco Antonio fu Luigi, orivolaio, celibe, con Pomaro Maddalena di Luigi, sarta, nubile. — Gastaldello Bortolo di Giuseppe, caffettiere, celibe, con Stefanina Giuseppina di Giuseppe, casalinga, nubile. — Varotto Antonio di Giov. Batta, ortolano, celibe, con Danieletto Giuditta di Eugenio, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Rossi Angelo di Pietro, di mesi 11. — Capitano Alessandro di Martino, d'anni 1. — Colombina Giuseppa fu Lorenzo, d'anni 45, possidente, nubile. — Maddalosso Braghetto Giustina fu Natale, d'anni 76, lavandaia, celibe. — Una bambina esposta di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Corazza Michielon Maria fu Francesco, d'anni 84, casalinga, vedova, di Torre di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia milanese F. Caravatti rappresenta: *El sur Pedrin in quarella*, commedia — *La class di asen*, scherzo comico — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 2 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 91.90
idem fine corr.	» 92.25
Genove	» 78.30
Banco Note Aust.	» 2.10 1/2
Banche Venete	» 232.—
Costruzioni Venete »	» 378.—
Cotonificio veneziano »	» 240.—
Mobiliare italiano »	» 793.—

Utili dulcior. — I bambini affetti da tumefazioni glandolari, da eczema e da impetigine del capo della faccia ecc. da *torpide infiammazioni degli occhi*, da catarri bronchiali cronici e recidivi, e da alcune forme di *tisi incipiente*; le donne sofferenti per *catarri utero vaginali* e per lenta infiammazione dell'utero e delle ovaie, ritraggono ordinariamente un grande sollievo dalle cure intente a modificare il misto e composto organico e a favorire il riassorbimento di recenti ed antichi essudati. Tra questi rimedi niuno però è più raccomandato e meglio acconio del Liquore depurativo di *Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio* come quello che contiene in poco veicolo molto concentrati i principi attivi e che si confà mirabilmente ai palati e agli stomaci i più delicati. La bottiglia intera costa sole L. 9, e la mezza L. 5.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974.

VARIETA'

Una statua a Manzoni. — La statua di Alessandro Manzoni, che sarà inaugurata a Milano il 22 corr. venne fusa l'altro nella officina Barigozzi. Assisteva all'operazione lo scultore Barzaghi, autore della statua — la fondita riuscì perfettamente.

Boccaccio sequestrato. — Si ha da Berlino che il fisco sequestrò e distrusse gli esemplari di una stupenda edizione del *Decamerone*, nella Biblioteca dei classici italiani e stranieri, pubblicati dalla casa editrice Hofmann e C.

Ultime Notizie

Il processo per i fatti di piazza Sciarra venne differito al 23 corrente.

Negli ambulatori della Camera si parla di una probabile costituzione della Sinistra con carattere di opposizione al ministero e chesi mostrerà ostile a Depretis nello svolgimento delle interpellanze sulla politica interna; si convocherebbe a questo scopo una prossima riunione dal generale Fabrizi.

Malgrado la smentita indiretta della *Agenzia Stefani* si ritiene molto probabile il viaggio dei principi ereditari di Germania a Roma.

Un telegramma da Alessandria allo *Standard*, annunzia che il kedive dichiarò privatamente che rifiuterà di segnare i decreti di riforme proposte da Lord Dufferin.

Alla Camera francese malgrado il discorso di Clemenceau si votarono da una gran maggioranza gli articoli primo e secondo della legge contro i recidivi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — Un decreto dell'imperatore ha ordinato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Berlino fino alla fine dell'anno, per rendere possibile la fissazione delle nuove circoscrizioni elettorali comunali.

ROMA, 2. — Non hassi punto notizia in questi circoli governativi che i principi imperiali di Germania, che trovansi attualmente a Venezia viaggiando in incognito, abbiano intenzione di recarsi a Roma.

ATENE, 2. — I giornali ufficiosi salutano l'arrivo del principe di Bulgaria come augurio di un futuro accordo tra i greci e i bulgari, mediante l'accomodamento delle differenze che dividono le due nazioni.

PARIGI, 2. — I giornali mostransi incerti nei loro apprezzamenti sul discorso di Challemel.

NUOVA YORK, 2. — Le truppe del governo di Haiti entrarono a Miragoane. L'insurrezione è domata. Fu ordinato di giustiziare gli insorti prigionieri. Il rimanente del paese è tranquillo.

LONDRA, 2. — Il *Times* spera che l'apertura del fiume Rosso al commercio estero fornirà alla Francia la occasione di rinunciare alla spedizione del Tonchino, che avrebbe deplorabili inconvenienti senza equivalenti vantaggi.

VIENNA, 2. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Hoyos ad ambasciatore a Parigi.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* ha da Alessandria: Gli inglesi cessarono di occupare Porto Said. La città è custodita da 200 uomini di polizia.

Nigra è partito ieri per Mosca. Catalani è incaricato degli affari durante la sua assenza.

BERLINO, 2. — *Reichstag.* — Discutendosi la proposta di Richter, invitante l'amministrazione militare ad interdire il consumo di resine e l'affitto di cavalli militari nei lavori per conto dei privati, Bismark, ricordando che l'esercito intero è subordinato all'imperatore, protesta in nome dell'imperatore contro la supposizione che l'amministrazione militare dell'impero possa essere obbligata od autorizzata ad eseguire le istruzioni del Reichstag, o anche solo a riceverle ufficialmente.

CAIRO, 2. — Dufferin è partito per Costantinopoli. Diresse a Cherif pasca una lettera, dicente che l'Egitto si incammina verso la rigenerazione, grazie alle misure prese di comune accordo. Cherif rispose che il ministero presterà il suo concorso pel funzionamento delle nuove istituzioni, e certo avrà l'appoggio dell'Inghilterra e le simpatie delle potenze. — Riparasi che fu firmata la convenzione per la occupazione inglese per cinque anni.

DUBLINO, 2. — Nel processo per l'assassinio del Phoenix park, Delaney e Caffrey, confessatesi colpevoli, furono condannati a morte.

PARIGI, 2. — La Commissione per l'abrogazione del concordato od la lettura della relazione di Bert, concludente in favore del mantenimento del concordato, ma infliggente una penalità ai membri del clero che commettono infrazioni.

Menabrea recasi in Savoia.
MILANO, 2. — Sono giunti i principi reali di Danimarca.

MONCALLIERI, 2. — È giunto il principe Luigi Napoleone.

BRUXELLES, 2. — Il tribunale correzionale condannò gli anarchici di Saint-Didier a tre mesi di prigione, ambedue per falso nome e falsi documenti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI



Ultima
NOVITA'
PREZZI
da non temere concorrenza

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 3.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.
da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speculatoria.

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

(TRENTO)

Acque Minerali arsenicali ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dall'8 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli dott. WAIZ Proprietari.

191

VIGLIETTE DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credere che lo stesso parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente frabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2990

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **22 Maggio** alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 2990

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

Si eseguisce Vighetti da visita a L. 1,50 al cento

SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, bocca con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scervo di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1,25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, Cerato, — **Bologna** Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

GOLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.
ANCONA - G. Venturini.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Ayres

27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.^a cl. fr. 180 — 3 Maggio **COLOMBO** 3.^a cl. fr. 180 — 8 Maggio **CAVILLA** 3.^a cl. fr. 165
12 Maggio vap. **BEARN** 3.^a cl. fr. 180 — 22 Maggio vap. **L'ITALIA** 3.^a cl. fr. 180 — 27 Maggio **POITOU** 3.^a cl. fr. 180
3 Giugno vap. **SUD AMERICA** 3.^a cl. fr. 180,

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

1 Maggio vap. **CHATEAU-LEOVILLE** — 1 Giugno **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. 2929

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.